

In questi giorni il parlamento porta in discussione una delle più significative riforme del suo mandato: la Riforma della Scuola. Lo fa attraverso un DDL che non lascia margini di discussione e cala dall'alto le nuove regole. La scuola non è un palazzo da demolire, ma una casa da restaurare e chi abita in questa casa meravigliosa ha il diritto di dire la propria.

Alunni, genitori, insegnanti devono essere ascoltati.

All'ascolto deve seguire il confronto.

I genitori hanno diritto alla migliore formazione per i loro figli

I ragazzi hanno bisogno di scuole sicure e funzionali

I docenti precari hanno bisogno di stabilità e di certezze

Oggi impegniamo il governo al confronto e lo facciamo perché la scuola è casa nostra.

INSEGNANTI DI RUOLO

L'art. 23 specifica che tutte le norme previste dai contratti precedenti perdono validità quindi anche loro saranno inseriti negli albi territoriali da cui dovranno passare, sia per avere trasferimenti che in caso si trovino a perdere posto per la riduzione degli studenti. Una volta negli albi anche per loro si passerà alla chiamata diretta secondo curriculum che aggrada il singolo DS. Inoltre subiranno un aumento indiretto dell'orario di lavoro con 50 ore obbligatorie di formazione e supplenze fino a dieci giorni a copertura del personale di istituto (obbligatorio) e con la riforma degli organi collegiali la loro voce non avrà più alcun peso.

PRECARI

Anche quest'anno le assunzioni copriranno solo i pensionamenti, e riguarderanno 100mila precari lasciando fuori circa 200mila. I precari storici che non passano di ruolo ad agosto rimarranno a casa per sempre visto che sono vietate le supplenze di qualsiasi durata per chi ha svolto 36 mesi di insegnamento, poiché non può essere più assunto!!!!!! Quelli che verranno assunti invece rimarranno precari a vita perché tra contratto a tutele crescenti e assunzioni triennali resteranno per sempre ostaggio dei DS. Per coprire i posti che comunque rimarranno vacanti si passa alla chiamata diretta dalle Graduatorie di istituto attuali (che rimarranno in vigore fino al 2017) e poi dagli albi territoriali e nazionali. Nessuna speranza per le Seconde e Terze fasce.



gli Studenti saranno trasformati in lavoratori con ore obbligatorie in azienda, stage e tirocini non pagati, o addirittura tramite contratti di apprendistato

le scuole dovranno essere finanziate direttamente dalle famiglie e dalle imprese, creando quindi forti differenze tra le diverse zone del paese o anche solo tra quartieri diversi della stessa città

IL COORDINAMENTO DOCENTI PRECARI PROMUOVE UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE SULL'ORIENTAMENTO POLITICO DEI CANDIDATI REGIONALI IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE SULLA SCUOLA.

OGGI CHIEDIAMO ALLA POLITICA REGIONALE DI FARSI CARICO DELLE NOSTRE ISTANZE, PERCHÉ CHI CI RAPPRESENTA DEVE METTERCI LA FACCIA!